

Ecco «Bergamo per Bergamo» Un esercito di 400 volontari

Il piano. Trenta squadre in campo per coprire le necessità dei quartieri
L'assessore Messina: «Una risposta straordinaria, patrimonio che resterà»

LUCA BONZANNI

Anche questo è un esercito che attraversa le strade deserte di Bergamo. È l'esercito del volontariato, alleanza tra Comune, associazioni, enti, singoli cittadini. In 400 hanno risposto alla chiamata di Palazzo Frizzoni, e ormai la macchina è partita, dopo un primo rodaggio.

Si chiama «BergamoXBergamo» il piano d'intervento che coordina le diverse azioni. I volontari sono stati organizzati in 30 squadre, così da coprire a tappeto ogni quartiere su un fronte ampio di pratiche: la consegna della spesa, delle medicine e dei pasti, l'osservazione delle fragilità, ma spesso anche un breve scambio di chiacchiere con un anziano solo per offrire un prezioso supporto. I volontari sono registrati dal Comune, godono di una copertura assicurativa (ma non per contagio da Covid-19) e dotati di dispositivi di protezione individuale e di tesserino di riconoscimento, così da evitare possibili truffe.

I criteri-guida delle attività

«La risposta della città è stata e continua a essere straordinaria – è il commento di Marcella Messina, assessore comunale alle Politiche sociali –. Ora abbiamo circa 30 squadre di volontari in grado di coprire tutta la città. Lavoriamo per coinvolgere



Un volontario consegna la spesa

re il più ampio numero di persone possibile tra quelle che ci hanno dato la disponibilità a collaborare: ovviamente cerchiamo di richiamare tutti coloro che si sono resi disponibili, ma facciamo anche una, seppur minima, selezione, in modo da garantire il miglior servizio possibile». Quattro i criteri che guidano il piano, in linea con gli appelli

che da settimane arrivano da ogni attore istituzionale: limitare il più possibile gli spostamenti e i contatti fisici tra persone, garantire la sostenibilità nel medio periodo, basarsi su relazioni di fiducia preesistenti.

Una sfida giocata in sinergia

Fondamentale è stata la sinergia tra tante realtà presenti da tem-

po in città e in particolare nel Terzo settore: «Un grande grandissimo grazie a tutti coloro che si stanno spendendo in queste settimane a favore della nostra comunità», rimarca Messina. Il servizio «Ol Disnà», che già tradizionalmente si occupa di consegna pasti, è stato ulteriormente potenziato; Orobicambiente provvede alla consegna di 400 pasti al giorno; la concessionaria Oberti mette a disposizione auto e furgoni per le consegne; varie cooperative e associazioni (tra le varie, Ser.Car, il Banco Alimentare, la Cooperativa Città Alta, Maite, i City Angels) si sono messe a disposizione sin dai primi giorni dell'emergenza.

«Sono sicura che questo patrimonio di relazioni e solidarietà sarà un grande capitale della nostra città anche una volta conclusa la fase d'emergenza legata alla diffusione del coronavirus». Per segnalare la disponibilità è necessario contattare il numero 329.2105207, attivo da lunedì a sabato dalle ore 9 alle 18. Dato l'alto numero di partecipanti, l'attivazione dei volontari sarà progressiva, spiega Palazzo Frizzoni, così da assicurare adeguato ricambio alle squadre e da ridurre al minimo lo stress. Per la richiesta di interventi e supporto alle abitazioni è attivo il numero unico emergenza del Comune: 342.0099675.

La Questura piange Remigio Madotto



Remigio Madotto

Polizia

Anche la Questura di Bergamo piange uno dei suoi uomini morti per coronavirus. Lunedì pomeriggio si è spento all'ospedale Bolognini di Seriate l'ex sostituto commissario Remigio Madotto, 67 anni di Pedrengo, andato in pensione nel 2012 dopo aver lavorato quarant'anni alla Digos.

Lascia nel dolore la moglie Mariella Cattaneo, le due figlie Silvia e Marta di 38 e 36 anni e gli amati nipoti. L'ex commissario era ricoverato da un paio di settimane dopo avere avuto i primi sintomi e poi la positività al tampone. Originario del Friuli, arruolato nel 1971, l'anno successivo era stato assegnato alla Questura di Bergamo venendo destinato fin da subito alla Uigos (la Digos di allora) che nasceva proprio in quegli anni difficili. Nel 1983, con la qualifica di ispettore, era stato assegnato alla Questura di Brescia fino al 1° luglio 1984, data del suo nuovo trasferimento a Bergamo, dove fu riassegnato alla Digos fino al suo pensionamento. I suoi colleghi lo ricordano come una persona «seria, responsabile, competente e ben voluta da tutti». Ricordano il suo impegno negli anni difficili del terrorismo di estrema sinistra «durante i quali era riuscito a distinguersi per il suo fiuto investigativo», per poi occuparsi del tifo violento «con fare deciso ma sempre garbato».

Fu tra i fondatori del Siulp, il sindacato italiano unitario lavoratori di polizia, ricoprendo il ruolo di segretario provinciale fino alla pensione, anno in cui, tolta la divisa, era entrato a far parte dell'associazione Auser di Pedrengo in qualità di revisore dei conti.

Addio a Mario il factotum di «Namastè» dal cuore d'oro



Mario Brolis

Seriate

Se c'era una vite svitata, un rubinetto che perdeva, una porta cigolante, un divano rotto, un interruttore non funzionante, bastava chiamare il Mario e il problema era risolto. Ma Mario Brolis non era soltanto il manutentore tuttofare, era un educatore vero. Da vent'anni in pensione, dopo aver lavorato come tecnico di telefonia, si era messo a disposizione di persone disabili con impegno, convizione, continuità. Aveva 69 anni, è morto domenica sera all'ospedale di Busto Arsizio.

«È stato fondatore della Cooperativa Namastè di Seriate, ed era tuttora socio. Gli siamo tutti infinitamente riconoscenti per ciò che ha fatto e dato» spiega la presidente Sara Caccia. Quattro giorni su sette Mario arrivava al centro diurno di Gorle e iniziava la giornata con i ragazzi disabili portando sempre una ventata di serenità. E anche allegra. Gli operatori lo ricordano come il «risolvi problemi» per l'abilità nella piccola manutenzione che svolgeva insieme al fido Lorenzo, giovane disabile. «Un uomo dalla generosità applicata e mai teorizzata, un cuore grande e un animo genuino» ricordano tutti.

Risolveva ogni cosa ma era soprattutto un educatore accompagnando i ragazzi una volta alla settimana a giocare a bocce ad Alzmana, organizzando anche una gara sociale ogni anno. Una volta alla settimana li accompagnava, tempo permettendo, in montagna, a Zambala o agli Spiazzi di Gromo. A Gorle era uno dei sostenitori del Laboratorio ergoterapico, e in passato aveva anche allenato la squadra di calcio «Ragazzi» di Comonte.

Em. C.

Esplosione a Seriate, entro aprile la relazione del Niat

In via Dante

Ieri terzo sopralluogo in via Dante del Nucleo dei vigili del fuoco e dei carabinieri. L'ipotesi della distrazione

Potrebbe essere necessario ancora un mese per capire meglio che cosa sia successo la mattina del 16 marzo in via Dante, a Seriate. A che cosa sia dovuta la fuga di gas che ha provocato l'esplosione che ha distrutto il condominio, uccidendo Lorenzo Giannini, 27 anni,

che si era trasferito da soli tre giorni nell'appartamento che stava sistemando. Entro aprile il Niat (Nucleo investigativo antincendio territoriale) dei vigili del fuoco dovrebbe depositare la relazione sulla dinamica e le probabili cause dell'esplosione, dopo il terzo sopralluogo effettuato ieri mattina con i carabinieri di Seriate. Esclusa allo stato l'ipotesi del suicidio, remota quella di un guasto nell'impianto di riscaldamento, l'attività d'indagine coordinata dal pm Antonio Pansa sembrerebbe



I danni all'edificio

portare gli inquirenti verso l'ipotesi di una fatale distrazione: il ragazzo, nel tentativo di verificare il funzionamento della caldaia, potrebbe aver lasciato aperta la manichetta che controlla l'erogazione del gas, non avvertendone l'odore di notte (forse anche per un «deficit olfattivo»). Alla mattina un impulso elettrico (la sveglia del cellulare, un messaggio?) avrebbe fatto da detonatore provocando l'esplosione. Ma per avvalorare o smentire l'ipotesi sarà cruciale la relazione del Niat.

**immobiliare
SEGNINI & CO**

**STATE PENSANDO DI VENERE
IL VOSTRO IMMOBILE?
CONTATTATECI! LE NOSTRE VALUTAZIONI
SONO REALI E DI MERCATO**

www.segninieco.it

Bergamo - Via Codussi, 19/a - email: info@segninieco.it
tel. **035.210822**



BERGAMO

VIA CRESCENZI Splendido piano alto ampio quadrilocale doppi servizi (finessati) cucina abitabile due terrazze box cantina 150 mq. pronto da abitare ottime condizioni interne. Libero aprile 2021.

€ 260.000 ce F 186,11



BERGAMO

CENTRALE Loft di 150 mq con finiture di pregio composto da ingresso salone cucina abitabile tre camere da letto due bagni + lavanderia box ampio motorizzato e cantina.

€ 355.000 ce D 172,23



OSIO SOPRA

AFFARE In piccola palazzina autonoma ingresso soggiorno cucina abitabile disimpegno notte due camere da letto bagno finestrato ripostiglio 3 balconi box doppio cantina. Accettati permute. Mutuabile.

€ 105.000 ce E 105



NEMBRO

COLLINARE Splendida villa bifamiliare con piscina disposta su due piani composta da ingresso soggiorno cucina abitabile disimpegno tre camere da letto due bagni box doppio.

€ 390.000 ce A



NEMBRO GAVARNO

POSIZIONE COLLINARE Acquista una porzione di lotto di terreno edificabile già lotizzato e realizza il tuo sogno di costruire nei tempi e nei modi che desideri una villa singola su piano unico con ogni confort e impianti tecnologici. Accettati permute.

€ 150.000



SERiate

IN ZONA RESIDENZIALE Bilocale in palazzina signorile ingresso soggiorno cottura balcone disimpegno notte camera da letto bagno box cantina finiture di pregio.

€ 135.000 ce A+